

LE GROTTI DI VAL DI BOVE E DELLA MINCIURLA

All'ingresso della Val di Bove, nella cresta della Passaiola si aprono alcune grotte riportate nel Catasto delle Grotte della Regione Marche, denominate "Grotticella I e II alle creste del Bicco", nei pressi della grotticella I in realtà è presente una seconda cavità più piccola non censita.

Mentre nel versante Ovest della Croce di Monte Bove. alle falde delle pareti rocciose che caratterizzano la cima, si apre la Grotte della Minciurla.

Le cavità possono essere visitate compiendo un unico giro.

Ringrazio il grande conoscitore di Forre e Grotte dei Monti Sibillini, Patrizio R. per avermi accompagnato.

Altre cavità più piccole e non censite e una bella finestra sono poste più in basso e sono state precedentemente descritte nell'articolo "I TERRAZZI DA BRIVIDO DEI MONTI SIBILLINI Parte 1".

LE GROTTICELLE I e II DELLE CRESTE DEL BICCO: Le due cavità si raggiungono da Frontignano di Ussita parcheggiando nel Piazzale dell'ex Hotel Felicità scendendo a piedi a sinistra nel bosco e risalendo la Val di Bove fino ad uscire dal bosco, poco prima che si apre l'ampia valle erbosa. Qui si traversa verso destra in direzione della cresta boscosa in questo tratto e si segue l'indicazione della grotticella I tramite il segnale del navigatore GPS che riporta le coordinate in quanto sarebbe impossibile descrivere dettagliatamente il percorso di raggiungimento nel bosco senza alcun riferimento e nell'impossibilità di lasciare segnaletica o ometti di pietre. La grotticella è nascosta e non si trova immediatamente ma si prende come riferimento un masso isolato con arco di roccia, si traversa in quota sopra al masso in direzione Nord poi si

girovaga tra i diversi torrioni rocciosi fino a trovare la piccola cavità non censita quindi poco distante, risalendo un nascosto e ripido canalino rupestre, si raggiunge la Grotticella I alle creste del Bicco.

La grotticella II si raggiunge riprendendo la cresta verso la Forcella Passaiola e la si trova, dopo il bosco, poco sotto la cresta stessa seguendo sempre le indicazioni GPS del catasto delle Grotte.

GROTTA DELLA MINCIURLA: Una volta visitate le due grotticelle delle creste del Bicco si ridiscende la Val di Bove, si riprende in discesa il sentiero di salita superando le falde de Le Quinte e poco dopo, nel bosco, intorno alla quota di 1250 metri, si intercetta a destra una traccia che dapprima sale un po' poi inizia a traversare in quota i ghiaioni e le pareti basali del versante Ovest della Croce di Monte Bove dirigendosi alla base dei vari torrioni rocciosi tra cui, per chi l'ha frequentata, la Torre Scuola del CAI Macerata e si prosegue sulla lieve traccia per circa un chilometro con ripidi saliscendi tra roccette e ghiaioni aggirando, faticosamente, tutto il versante Ovest ma passando sempre alla base delle varie pareti basali che si incontrano, anche in questo caso seguendo l'indicazione GPS della Grotta.

Raggiunto un ampio ghiaione caratterizzato da diversi grandi Pini che crescono direttamente sulla ghiaia si risale a destra alla base della parete sovrastante dove, su una cengia nascosta da un nucleo boschivo, si apre la Grotta della Minciurla.

Per facilitare la ricerca delle grotte indicate fornisco anche la traccia GPS altrimenti si rischia di girovagare a vuoto perché il segnale GPS rimbalza tra le pareti.

[bluetooth_content_share-3Download](#)



1- Il masso isolato nel bosco, poco oltre l'inizio della cresta del Bicco, caratterizzato da un arco, nelle sue vicinanze si trova la grotticella non censita.



2- Gli alti torrioni del versante Nord dell'inizio della

cresta del Bicco sotto i quali si trovano le grotticelle.



3- La grotticella non censita, di limitata profondità.



4- panorama sulla Val di Bove dall'interno della grotticella.



5- Le Quinte viste dall'interno della grotticella.



6- Il nascosto canalino rupestre che conduce alla Grotticella I delle creste del Bicco.



7 – 8 – La Grotticella I delle creste del Bicco.



8



9- Quest'anno le cavità sono invase da ditteri.



10- Il sottoscritto davanti alla grotticella I.



11- la parete che forma la Grotticella I.



12- Il versante Ovest della Croce di Monte Bove con Le Quinte, sul margine sinistro della foto si vede la traccia nel ghiaione che conduce alla Grotta della Minciurla.



13- La rara *Potentilla caulescens* nelle pareti basali della Croce di Monte Bove.



14. *Epipactis helleborine* nel bosco del versante Nord della cresta del Bicco.



15- le Quinte ferite dal terremoto del 2016 viste dalla loro base.



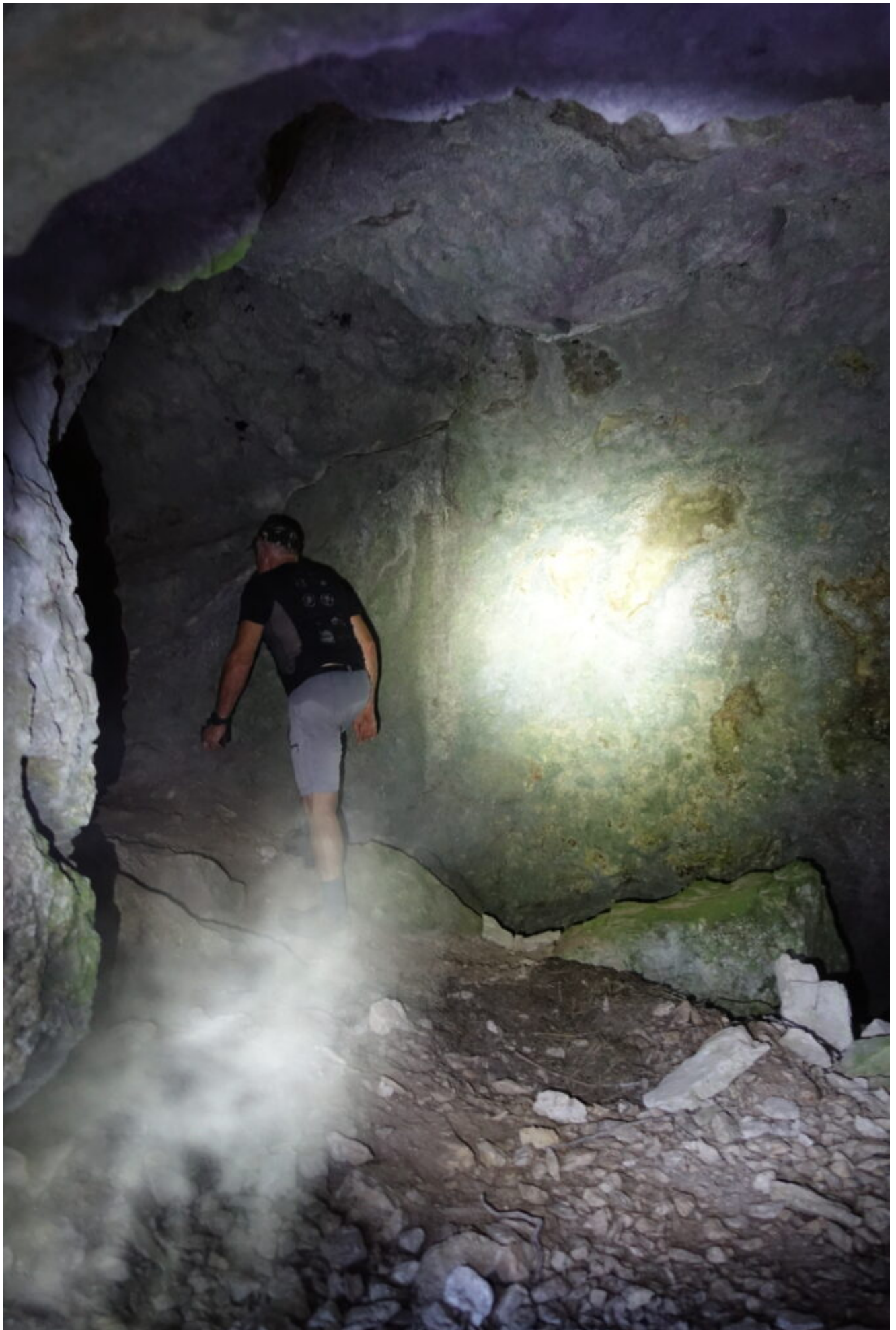
16- Una grande quercia alla base delle pareti della Croce di Monte Bove.



17- Un piccolo riparo con arco lungo la traccia di sentiero che corre alla base delle pareti del versante Ovest della Croce di Monte Bove.



18- La Grotta della Mincurla.



19- La Grotta della Minciurla presenta un ingresso angusto ma poi si apre all'interno.



20- E si presenta lunga e suddivisa in due piani paralleli.



21 - 22 - Il piccolo pozzo che da accesso al piano inferiore.



22



23- La strettoia centrale



24- La grotta presenta anche delle concrezioni calcaree nei pressi della strettoia centrale



25 - 27 - L'uscita



26



27



28- Il Foro al lato sinistro dell'ingresso della Grotta della Minciurla.



29- La rara orchidea *Goodyera repens* nel bosco di pini di Frontignano.

MONTE BICCO – Cresta Nord

Dopo la prima, scarsa, nevicata della stagione, il 15 Gennaio 2023, con un numeroso gruppo di amici abbiamo effettuato una escursione in Val di Bove quindi siamo saliti con nebbia al Monte Bicco per la cresta Nord.

Di seguito le immagini della giornata.



1- Le Quinte con la grande frana prodotta dal terremoto del 2016 viste dalla Val di Bove



2- La Val di Bove e la parete Nord del Monte Biccio.



3- Il versante Ovest del Monte Bove Nord. nei pressi della Fonte di Val di Bove, con scarsissimo innevamento



4- Sul sentiero per la Forcella Passaiola, sotto alla grande frana del Monte Bicco.



5- Verso la Forcella Passaiola.



6- Foto di gruppo alla Forcella Passaiola.



7 – 15- Momenti di salita della cresta Nord del Monte Bicco.



8



9



10



11

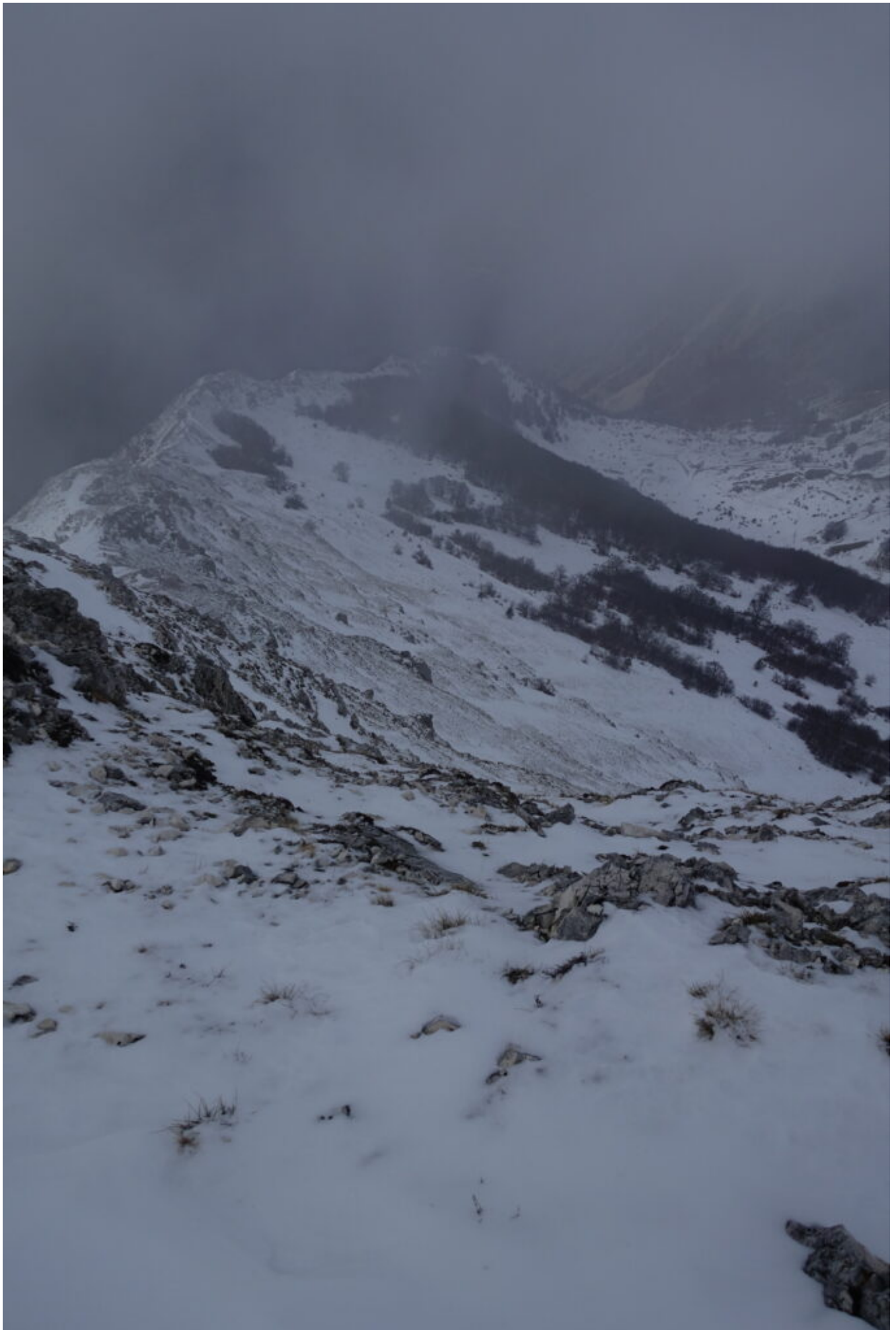


12









16- Veduta della parete Nord dalla cima al Monte Biccio con nebbia.



17- La cresta verso il Monte Bove Sud.



18- Il versante Est del Monte Biccio.



19- Il Monte Bove Nord in un momento di diradamento della nebbia.

I TERRAZZI DA BRIVIDO DEI MONTI SIBILLINI – Parte 1.

Gli itinerari che seguono, alla scoperta di terrazzi sospesi che permettono di godere di panorami aerei e da brivido, non sono riportati in alcuna guida dei Monti Sibillini in commercio.

Si consiglia di percorrere tali itinerari nel periodo estivo e autunnale in modo da evitare eventuali

accumuli di neve primaverile in cresta.

Mentre per esperti si consiglia di percorrerli anche d'inverno in quanto acquistano un fascino straordinario, ovviamente con tutti i rischi connessi alla presenza di ghiaccio e soprattutto di cornici di neve che talvolta impediscono l'accesso, pertanto è tassativo percorrerli in condizioni di neve perfettamente assestata e con attrezzatura adeguata (piccozza e ramponi, consigliabile una corda).

ITINERARIO N.1: IL TERRAZZO DELLE "QUINTE" ALLA CROCE DI MONTE BOVE.

Questo itinerario, compreso nel gruppo del Monte Bove, permette di raggiungere un terrazzo da brivido sospeso nella parte iniziale della val di Bove e può essere accoppiato in giornata all'itinerario n.2 e 3.

Questo itinerario è consigliato ad escursionisti allenati ed esperti in particolare se si intendono effettuare tutti e tre dei seguenti itinerari proposti in giornata vista la loro posizione nella stessa valle .

Accesso: Dall'Hotel Felicita di Frontignano si percorre il sentiero n. 15 per la Val di Bove.



1- I torrioni delle "quinte" con l'itinerario di salita



2- La cresta che collega "le quinte" alla Croce di Monte Bove

visibile in alto.

Giunti sulla verticale

dei grandi torrioni presenti in alto, salendo, a sinistra denominati "le

quinte" che dominano la vallata si inizia a salire sul ghiaione sottostante (Questo

itinerario sale tra le vie di ghiaccio n. 17.2 – 17.3 del mio libro "IL FASCINO

DEI MONTI SIBILLINI") intervallato da tratti di bosco per spostarsi sul lato

sud-ovest dei torrioni a prendere un ampio canale che sale di lato al

rimboschimento a pini presente più in alto.

Giunti quasi al

rimboschimento deviare a sinistra liberamente su ripido pendio erboso, che sale

tra dei torrioni di roccia, alternato

a tratti rocciosi fino a raggiungere

faticosamente la cresta che sale dalle cime delle Quinte.(foto n. 1, ore 2).

La salita di questo

tratto è difficoltosa ed è riservata solo ad escursionisti esperti.

Giunti alla sottile

cresta (foto n.2) dove si scopre anche la cima della Croce di Monte Bove, si

scende ulteriormente facendo molta attenzione per raggiungere la cima dei due

torrioni delle quinte, la "quinta piccola" a sinistra e la "quinta grande" a

destra guardando verso la Val di Bove sottostante.

Ritorno: Dalla cima delle quinte si prosegue con attenzione il filo di cresta in

salita (foto n.2) fino a raggiungere la Croce di Monte Bove

(30 minuti).

Per chi vuole proseguire e visitare gli altri quattro terrazzi da brivido del Monte Bove Nord si percorre la cresta in direzione di Monte Bove Nord fino alla sella tra le due cime e si prosegue sempre in salita per l'itinerario N.2 descritto di seguito

Oppure chi vuole scendere si prosegue la cresta in direzione di Monte Bove Nord fino alla sella tra le due cime dove intercetta il sentiero n.15 che scende verso la Fonte di val di Bove e scendere fino a Frontignano per il sentiero di fondovalle.

Infine per chi vuole completare il giro con la salita al Torrione panoramico e delle due finestre (itinerario N. 3 descritto di seguito), raggiunta la fontana si scende ulteriormente fino al restringimento della valle dove si incontra a sinistra la cresta che scende dalla forcella Passaiola (o da M. Bicco) poi anziché prendere l'evidente sentiero di fondovalle ci si tiene in piano sui prati del lato sinistro fino al margine del bosco quindi vedere la descrizione dell'itinerario n.3.



3- La cima della "quinta grande ", a sinistra a la zona del torrione panoramico e delle due finestre visitati dall'itinerario n. 3, in alto a destra l'Hotel Felicita, punto di partenza dell'itinerario.

ITINERARIO N.2:

I TERRAZZI DELLE CIME DEGLI "SPALTI" E DI PUNTA ANNA AL MONTE BOVE NORD

Questo itinerario permette di raggiungere ben quattro dei più spettacolari, insieme all'itinerario N.1, terrazzi da brivido sospesi nel vuoto del gruppo nord dei Monti Sibillini,.

In questi quattro terrazzi è possibile affacciarsi con una verticale di più di 700 metri sopra ai boschi

sottostanti la grande parete nord ed est del Monte Bove Nord e con oltre mille metri sopra al fondovalle ed al paese di Casali di Ussita.

Anche questo itinerario è consigliato ad escursionisti allenati ed esperti, come indicato per l'itinerario N.1.

Accesso: Dall'Hotel Felicità di Frontignano si percorre il sentiero n. 15 per la Val di Bove.

Si raggiunge la fontana di Val di Bove e si risale il sentiero che conduce alla forcella tra la Croce di Monte Bove e Monte Bove Nord (ore 1,5).

Dalla forcella si risale ad est il pendio verso la cima del Monte Bove Nord fino a raggiungere una cresta che parte a sinistra e conduce alla cima del primo spalto, lo Spalto Occidentale (20 minuti).

E' possibile anche traversare a mezza costa con un pò di attenzione anziché salire tutta la cresta fino al termine.



4- Il terrazzino dello Spalto Occidentale, il primo che si incontra salendo dalla Croce di Monte Bove. Raggiunta la cima dello spalto ci si affaccia in più punti sopra a verticalissimi torrioni ben visibili quando poi ci si sposta verso l'altro spalto.

Quindi dallo spalto occidentale si risale ancora verso la cima del Monte Bove Nord e prima della cima si devia ancora verso sinistra su cresta e si raggiunge il secondo spalto, quello Centrale.

Anche qui ci si affaccia in vari terrazzini da brivido verso la Valle di Ussita.

Quindi riprendendo la cresta erbosa si raggiunge obbligatoriamente la cima di Monte Bove Nord.

Dalla

cima si scende una cretina erbosa verso nord-est (per chiarimento verso la Forcella del Fargno ben visibile di fronte) quindi si devia verso destra per evitare delle roccette quindi su una lieve traccia di sentiero fatta dai camosci, ci si sposta in piano ritornando indietro verso sinistra, fino ad una rampa erbosa in discesa racchiusa tra rocce.

Scendere la rampa erbosa (foto n.7) con attenzione in quanto ripida e scivolosa, in direzione della cima dello Spalto Orientale ben visibile avanti a voi.

Si

raggiunge la cretina rocciosa che divide la cima dello spalto dalla cima del monte e si scende lievemente verso sinistra fino a raggiungere un caratteristico balcone, una piattaforma di roccia liscia larga circa 2 metri oltre il quale parte il grande balzo della parete nord del Monte Bove.

In questo terrazzino, sicuramente il più spettacolare dei quattro visitabili con questo itinerario, è tassativo sporgersi con attenzione possibilmente coricandosi a terra e godere così in sicurezza un balzo aereo mozzafiato di 1000 metri di dislivello.



5- Il terrazzino dello Spalto Centrale, visione verticale sulla vallata con la grande ombra dei tre spalti del M. Bove ed il paese di Casali di Ussita .



6- Il terrazzino dello Spalto Centrale, a destra l'abitato di Casali di Ussita.



7- Il tratto erboso che dalla cima del Monte Bove Nord scende verso il terrazzino dello Spalto Orientale.



8- L'incredibile terrazzino dello Spalto Orientale, ci troviamo sull'orlo di un immenso baratro.

Dalla cima dello Spalto

Orientale si ritorna alla cima del Monte Bove Nord.

Quindi

dalla cima scendendo in direzione est verso il Monte Bove Sud per ripido prato

si raggiunge la cresta rocciosa che conduce alla Punta Anna, il grande torrione

della parete est del Monte Bove Nord.

Seguendo la cresta

rocciosa con saliscendi e slalom tra curiosi enormi massi che sembrano essere

stati poggiati sul posto, si raggiunge la cima della Punta Anna, anche qui con

un panorama verticale eccezionale verso la val di Panico, Pizzo Berro e le

altre cime dei Monti Sibillini.

Dieci metri sotto alla

cima, sulla destra in direzione est, si nota uno spit, l'ultima sosta della

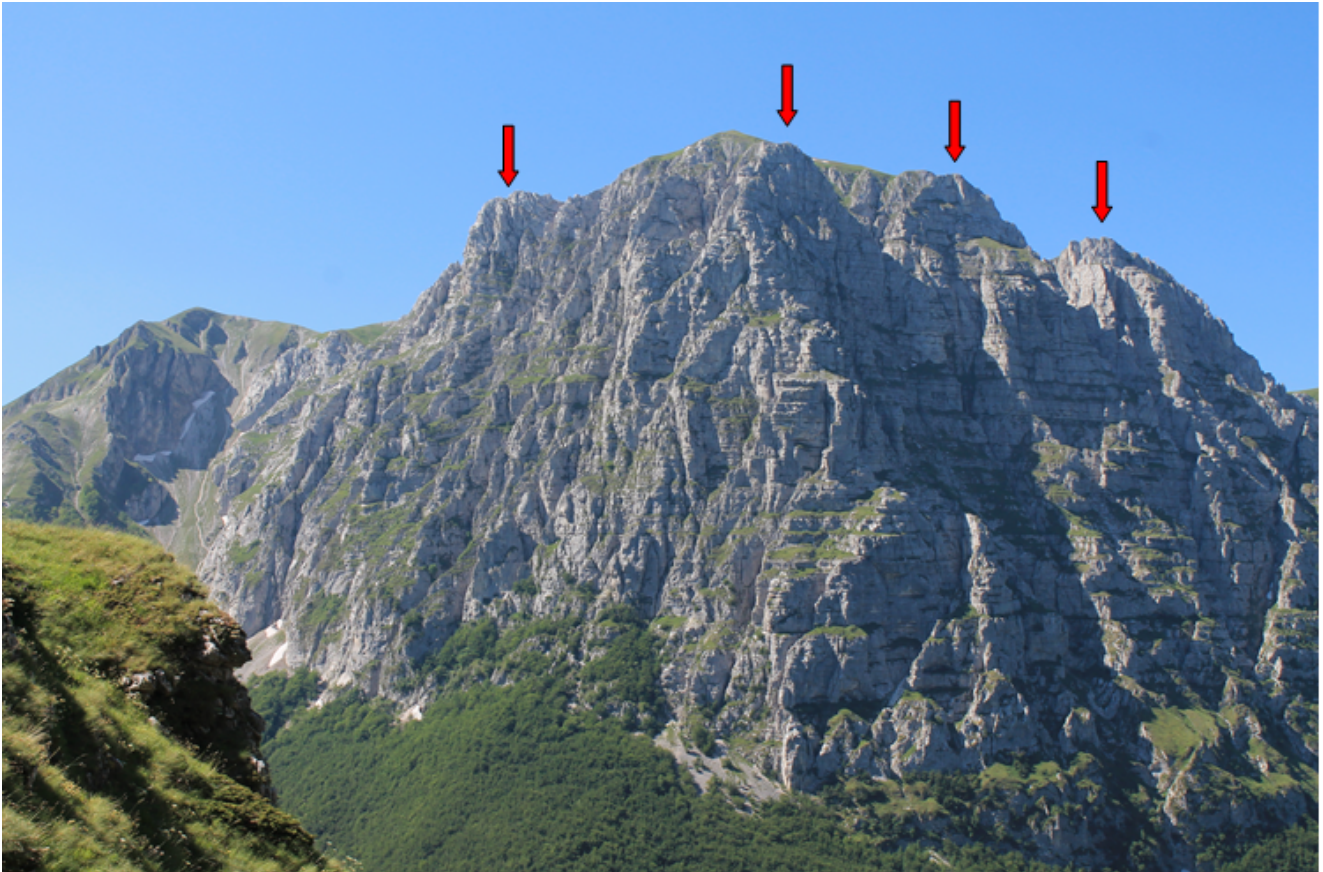
salita su roccia classica alla est della Punta Anna.



9- I massi che sembrano accatastati l'uno sopra l'altro della cima di Punta Anna ed il terrazzino panoramico



10- La rocciosa cresta della Punta Anna, sullo sfondo il M. Priora o Pizzo Regina e la cresta del Pizzo Berro



11- Il Monte Bove Nord visto dal Fosso la Foce (cengia dei fiumarelli) con i quattro terrazzi da brivido.

Da destra: Spalto Occidentale, Spalto Centrale, Spalto Orientale, Punta Anna

Ritorno: Dalla cima del Monte Bove Nord si scende per l'itinerario di salita fino

alla sella tra le due cime dove intercetta il sentiero n.15 che scende verso la

Fonte di val di Bove e proseguire fino a Frontignano per il sentiero di fondovalle.

Per chi vuole completare il giro con la salita al Torrione delle due finestre (itinerario N. 3 descritto di seguito), raggiunta la fontana si scende ulteriormente fino al restringimento della valle dove si incontra a sinistra la cresta che scende dalla forcella Passaiola (o da M. Bicco) poi anziché prendere l'evidente sentiero di fondovalle ci si tiene in piano sui prati del lato sinistro fino al margine del

bosco quindi vedere l'itinerario n.4.

ITINERARIO N.3:

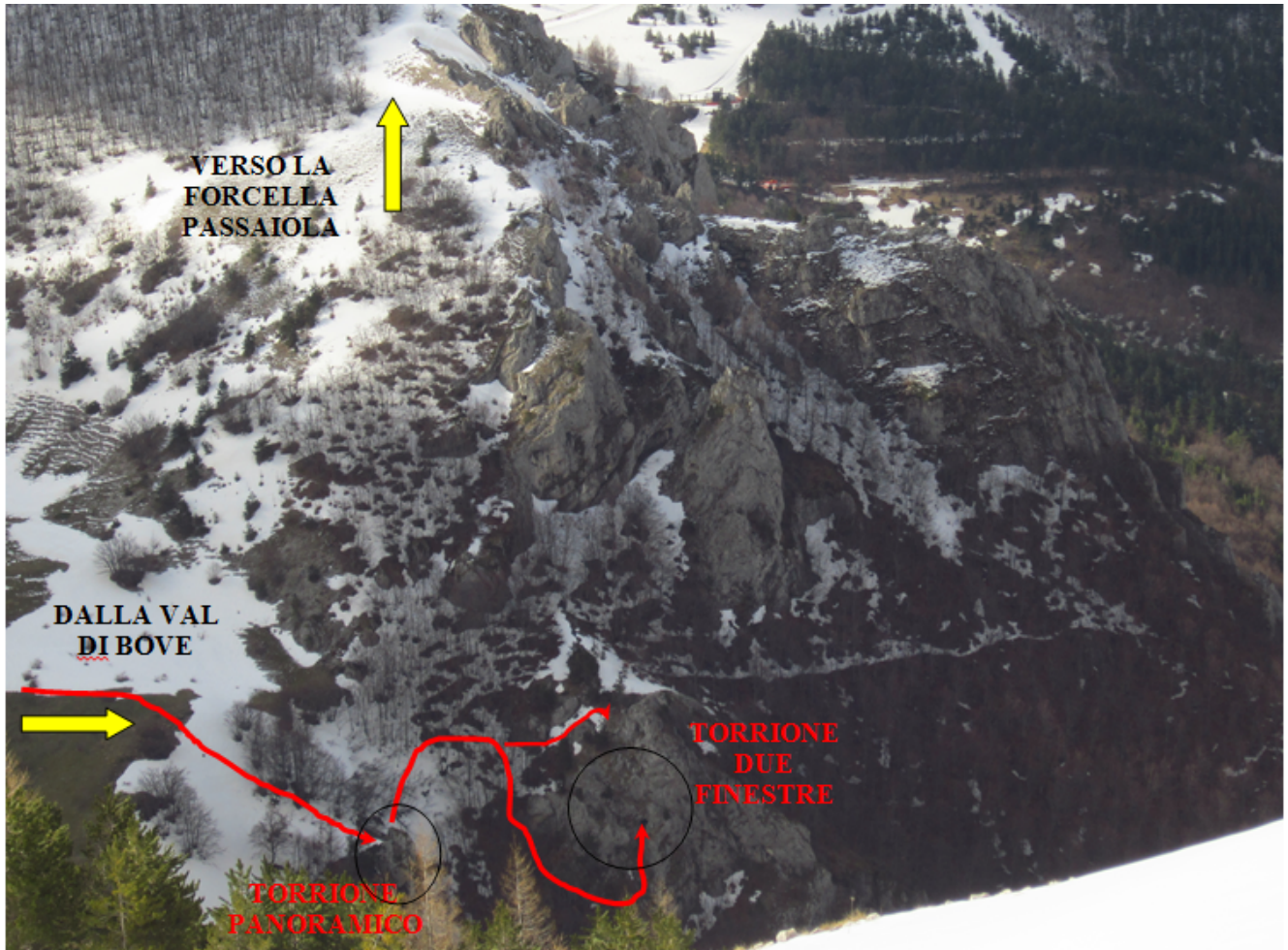
IL TORRIONE PANORAMICO E IL TORRIONE DELLE "DUE FINESTRE"
DELLA VAL DI
BOVE.

Questo itinerario,
assolutamente inedito, compreso sempre nel gruppo del Monte
Bove, permette di
raggiungere un altro terrazzo sospeso nella parte iniziale
della val di Bove e
una spettacolare struttura rocciosa formante ben due
"finestre" che si aprono
proprio di fronte alle "quinte" e può essere accoppiato in
giornata
all'itinerario n.1 e 2 in
modo da trascorrere una impegnativa giornata da "brivido" nel
gruppo del Monte
Bove.

Anche questo itinerario è
consigliato ad escursionisti allenati ed esperti, come
indicato per gli altri due
precedenti. La salita al torrione delle due finestre seppure
breve, richiede
esperienza su roccia con passaggi di secondo grado e su erba
molto ripida,
consigliabile una corda per la discesa.

Accesso: Per la sola salita di questo itinerario si parte
dall'Hotel Felicita di
Frontignano e si percorre il sentiero n. 15 per la Val di
Bove, si superano a
sinistra i torrioni delle "quinte" dove di fronte già si
possono notare i due
torrioni ed in particolare le "due finestre" e l'ultima ripida
salita fino ad

arrivare all'allargamento della Valle.



12- Il Torrione Panoramico e quello delle “due finestre” visto dal canale di salita alla Cima delle Quinte (itinerario N.1)
Oppure se si proviene dagli itinerari 1 e 2, raggiunta la fontana di Val di Bove, si scende ulteriormente fino al restringimento della valle dove si incontra a sinistra la cresta che scende dalla forcella

Passaiola (o da M. Bicco) poi anziché prendere l'evidente sentiero di fondovalle ci si tiene in piano sui prati del lato sinistro fino al margine del bosco. Nel prato a destra appena entrati nell'ampia Val di Bove, si nota una traccia, ben visibile nella foto N.12 che supera la cresta e si addentra nel bosco del versante nord.

Prima di raggiungere il primo lembo di bosco scendere lievemente verso il primo torrione che si incontra e che emerge prepotentemente dal bosco, facilmente si può raggiungere la sua cima dove si gode di un bellissimo panorama sulla valle sottostante e sulle "quinte" poste di fronte (Foto N. 14).

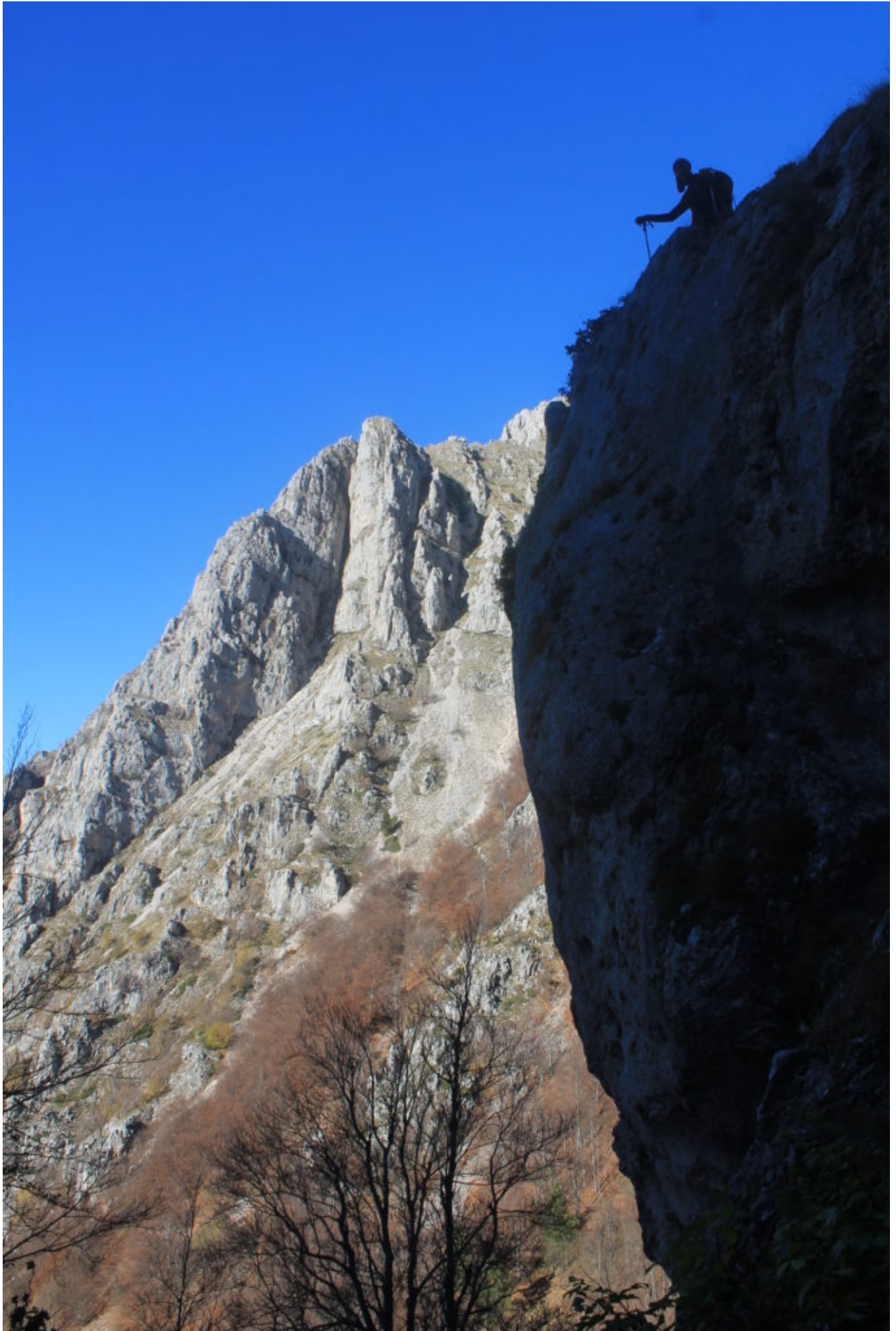
Scendendo e sostandosi sulla sinistra si supera il torrione e si traversa dentro al bosco mantenendosi in quota. Dopo circa 100 metri si raggiunge un secondo torrione con dei caratteristici pini sulla sommità.

Salendo verso i pini si raggiungono le "due finestre" dall'alto mentre per entrare al loro interno si scende dal torrione passando verso destra e si traversa alla sua base per poi risalire faticosamente su erba e roccia un ripido canalino finale che permette di entrare all'interno delle finestre stesse e raggiungere anche due piccole grotte situate intorno ad esse. La salita alle finestre è consigliata ad escursionisti esperti, è consigliabile l'utilizzo di una corda per la discesa, sono presenti alberi su cui fare assicurazione.

Ritorno: Dai torrioni traversare il bosco verso destra salendo lievemente per evitare scivoli erbosi fino a raggiungere il prato di accesso ed intercettare il sottostante sentiero n.15 che scende verso la val di Bove, proseguire quindi fino a Frontignano per il sentiero di fondovalle ben segnalato.



13- Le “due finestre” viste dall’alto, a sinistra emergono due alberi utili per discendere una volta raggiunte le due finestre dalla base del torrione.



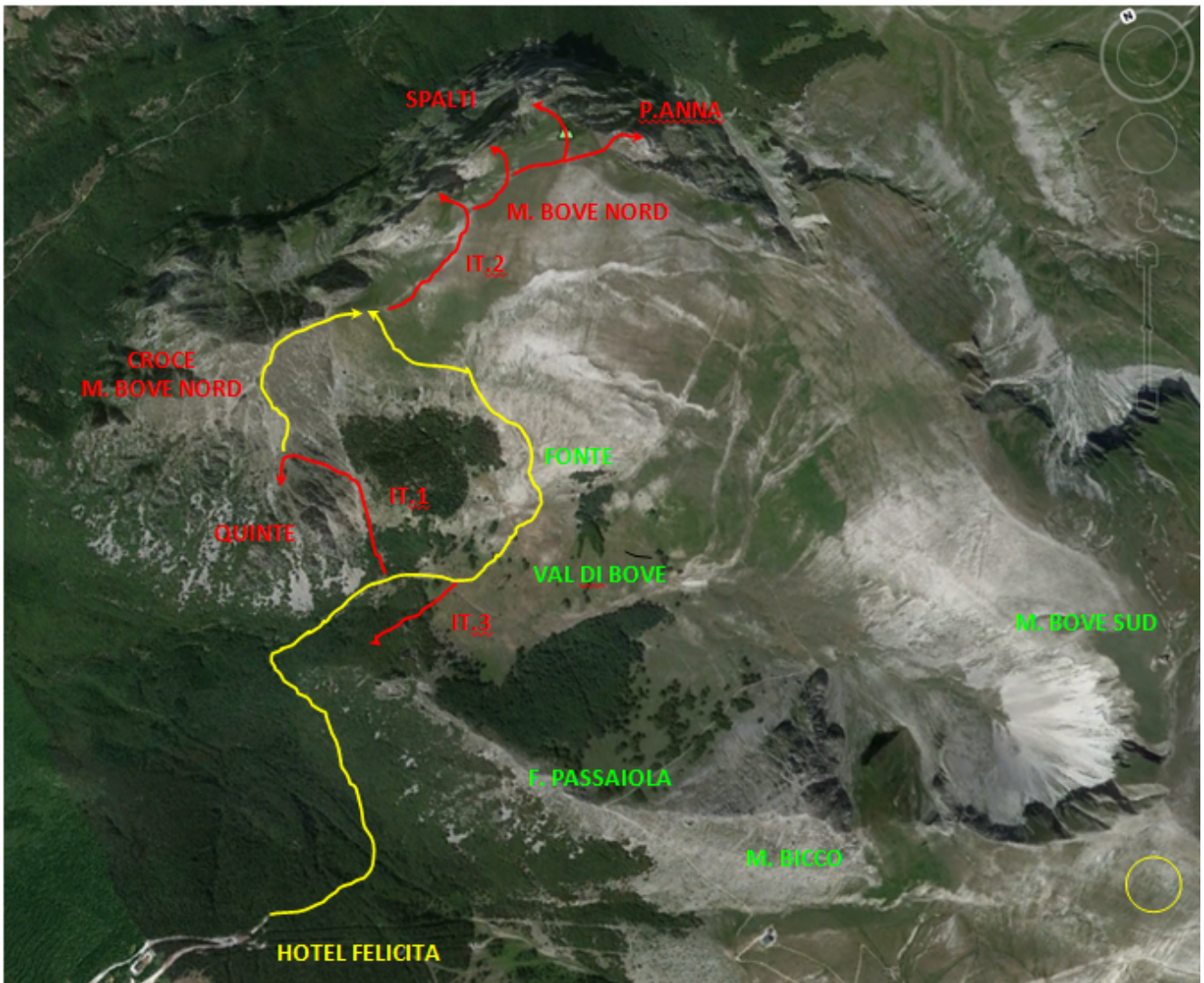
14- Il Torrione Panoramico con "le quinte" sullo sfondo,
raggiunte dall'itinerario N.1.



15- Il tratto di salita più impegnativo verso le "due finestre", dalla base del torrione.



16- Le "quinte" viste dall'interno delle "due finestre".



Pianta satellitare del percorso:

GIALLO: ITINERARIO DI RAGGIUNGIMENTO E DISCESA

ROSSO : PERCORSI PROPOSTI

GIANLUCA CARRADORINI – BRUNO BARTOLAZZI – FAUSTO
SERRANI NOVEMBRE 2015